

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i costi ed i ricavi sostenuti o conseguiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Le commissioni di ingresso sostenute all'atto della stipula dei finanziamenti sono classificate nell'ambito della voce risconti attivi e vengono rilasciate a conto economico sulla base del periodo di durata dei finanziamenti.

Fondi per rischi ed oneri

Sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare i fondi per imposte sono suddivisi tra fondi costituiti a fronte di probabili passività per imposte e fondi per imposte differite.

Trattamento di fine rapporto

In seguito alla riforma della previdenza complementare di cui alla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed ai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati al TFR sono conformi alle interpretazioni definite dagli organismi tecnici nazionali competenti. Per effetto di tale riforma, il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continuerà a rimanere in azienda, mentre quello maturato a partire dal 1° gennaio 2007, sulla base delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti, è stato destinato a forme di previdenza complementare o trasferito dalla Società al fondo di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS). Pertanto il TFR esposto in bilancio rappresenta l'effettivo debito nei confronti dei dipendenti per le indennità di fine rapporto in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, tenendo conto di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Le anticipazioni di competenza dell'Aeronautica Militare sono rilevate allorché incassate, mentre gli anticipi esposti nei confronti di ENAC sono commisurate alla quota parte di ricavi di competenza sviluppati nell'esercizio. Gli anticipi ricevuti a titolo di pre-finanziamento nell'ambito del progetto SESAR costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi.

I debiti verso altri finanziatori accolgono il debito verso società di factoring a cui i fornitori hanno ceduto "pro soluto" le fatture emesse nei confronti di Enav. Al fine di rendere comparabili i dati con l'esercizio precedente, si è proceduto a riclassificare in questa voce l'ammontare delle fatture cedute e non pagate al 31 dicembre 2010 diminuendo il debito verso i fornitori.

Non esistono debiti con scadenza oltre i cinque anni.

Conti d'ordine

Accolgono l'ammontare al valore nominale delle garanzie prestate a terzi e/o ricevute da terzi oltre a conti di memoria.

Conto Economico

I ricavi, i proventi, costi e oneri sono rilevati secondo il principio di competenza economica rettificati per effetto del meccanismo del *Balance Eurocontrol* che comporta la commisurazione dei ricavi ai costi effettivi sostenuti per i servizi di controllo della navigazione aerea di rotta e di terminale.

Contributi

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

I contributi in conto impianti sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti, vengono accreditati al conto economico gradatamente in misura proporzionale agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono mediante l'utilizzo della tecnica contabile del risconto passivo.

I contributi in conto capitale ricevuti fino all'esercizio 2002, invece, sono stati iscritti a specifica riserva del Patrimonio Netto diminuiti delle relative imposte differite in quanto assoggettati a tassazione in quote costanti nell'esercizio in cui sono stati incassati e nei quattro successivi.

Imposte

Le imposte sul reddito sono calcolate secondo il principio della competenza, sulla base delle aliquote fiscali in vigore. In particolare, le stesse sono considerate come una spesa sostenuta dall'impresa nella produzione del reddito e sono imputate nello stesso esercizio in cui sono contabilizzati i ricavi ed i costi ai quali esse si riferiscono, tenendo conto della situazione fiscale della Società e della normativa fiscale vigente.

Le imposte anticipate sono rilevate qualora sussista la ragionevole certezza di conseguire adeguati imponibili fiscali futuri tali da poterle recuperare. Le imposte differite sono sempre rilevate, a meno che non sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono.

Sezione 3 Analisi delle voci di Bilancio e delle relative variazioni

Immobilizzazioni Immateriali

La voce ammonta a 96.635 migliaia di Euro registrando, rispetto all'esercizio precedente, una variazione netta in incremento di 8.047 migliaia di Euro. Le movimentazioni avvenute, nel corso dell'esercizio, sono rappresentate nella tabella seguente:

	31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Amm.to	31.12.2011
Diritti di utilizz.ne opere dell'ingegno	14.418	5.901	(4)	(11.685)	8.630
Altre immobilizzazioni immateriali	3.274	3.768	0	(2.574)	4.468
Immobilizzazioni in corso ed acconti	70.896	22.349	(9.708)	0	83.537
Totale	88.588	32.018	(9.712)	(14.259)	96.635

La voce *diritti di utilizzazione opere dell'ingegno* si incrementa nell'esercizio per 5.901 migliaia di Euro per l'acquisto di licenze d'uso e per l'installazione di software applicativi riguardanti: i) sistemi gestionali quali la nuova release del sistema di tesoreria Piteco ed alcuni moduli del nuovo sistema di gestione del personale; ii) sistemi operativi riguardanti in particolare il sistema di simulazione dell'ambiente aeroportuale in 3D. Il decremento si riferisce alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio pari a 11.685 migliaia di Euro.

L'incremento della voce *altre immobilizzazioni immateriali* di 3.768 migliaia di Euro riguarda principalmente le migliorie su beni di terzi effettuate nell'esercizio su immobili in affitto e il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni conforme ai requisiti della norma ISO 27002-2006 e ISO27001-2005 per 3.365 migliaia di Euro, di cui nel 2011 è stata ottenuta la certificazione di qualità. Il decremento di 2.574 migliaia di Euro si riferisce alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Le *immobilizzazioni in corso ed acconti* hanno registrato nell'esercizio un incremento netto di 12.641 migliaia di Euro, dovuto sia a progetti iniziati e conclusi nell'esercizio ed entrati in uso e sia l'avanzamento dei seguenti progetti di investimento:

- *Coflight* per 3.355 migliaia di Euro, che prevede lo sviluppo di un sistema per il *flight data processing* di nuova generazione realizzato in collaborazione con la DSNA, fornitore dei servizi di navigazione aerea francese, ed il service provider svizzero *Skyguide*, il cui completamento è previsto nel 2017. Il saldo dei costi capitalizzati ammonta a 39.388 migliaia di Euro;
- AIP PLUS per 1.263 migliaia di Euro programma riguardante l'integrazione fra il trattamento dei dati AIS statici e dei dati dinamici (Notam) in conformità alle procedure di standardizzazione e conforme alle regole SESAR, il cui costo complessivo capitalizzato ammonta a 4.330 migliaia di Euro;
- Progetto ATENA (Aim for Trajectory Extended to New AirNavigation) per 4.150 migliaia di Euro;
- il nuovo sistema di gestione del personale per 1.471 migliaia di Euro.

Il decremento per complessivi 9.708 migliaia di Euro si riferisce per 9.669 migliaia di Euro ai progetti

conclusi nell'esercizio ed entrati in uso e per 39 migliaia di Euro a partite riclassificate nell'ambito della voce immobilizzazioni materiali.

Nel prospetto di dettaglio n. 2, allegato alla presente nota integrativa, viene riportata la suddivisione dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali distinta tra costo storico e ammortamento accumulato così come richiesto dall'art. 2427 comma 1 punto 2) del Codice Civile.

Immobilizzazioni Materiali

La voce immobilizzazioni materiali ammonta a 1.246.215 migliaia di Euro e registra un decremento netto di 19.166 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione del saldo delle immobilizzazioni materiali avvenuta nel corso dell'esercizio e nel prospetto di dettaglio n. 3, allegato alla presente nota integrativa, la suddivisione dei movimenti distinti tra costo storico e fondo ammortamento così come richiesto dall'art. 2427 comma 1 punto 2) del Codice Civile:

	31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Amm.to	31.12.2011
Terreni e fabbricati	195.161	31.840	(397)	(11.768)	214.836
Impianti e macchinari	458.892	87.504	(874)	(101.315)	444.207
Attrezzature industriali e commerciali	132.892	20.766	(52)	(21.659)	131.947
Altri beni	57.858	14.635	(13)	(15.255)	57.225
Immobilizzazioni in corso ed acconti	420.578	133.340	(155.918)	0	398.000
Totale	1.265.381	288.085	(157.254)	(149.997)	1.246.215

Gli incrementi complessivi dell'esercizio, pari a 288.085 migliaia di Euro, si riferiscono:

- per 154.745 migliaia di Euro ad investimenti ultimati ed entrati in funzione nel corso dell'esercizio, tra cui si evidenziano: i) la realizzazione della nuova Torre, del blocco tecnico e dei sistemi multifono, meteo, presentazione dati ed altri riguardanti l'aeroporto di Venezia Tesserà, torre di controllo inaugurata nel mese di maggio 2011; ii) la costruzione della nuova Torre, del blocco tecnico e dei sistemi ARO MET di Crotone, parzialmente finanziati nell'ambito del PON Trasporti; iii) i sistemi di radioassistenza sia di rotta che di aeroporto e l'ammmodernamento dei centri radio TBT per l'ACC di Roma e di Milano; iv) i sistemi AVL per alcuni aeroporti; v) ammodernamento del sistema recomultifono dell'ACC di Roma; vi) il sistema AIRNAS per la gestione delle procedure strumentali e degli spazi aerei in funzione della navigazione satellitare; vii) la manutenzione evolutiva su vari sistemi;
- per 133.340 migliaia di Euro a progetti di investimento in corso, tra cui la realizzazione della rete privata virtuale E-NET, il rinnovamento dei sistemi di sorveglianza radar su buona parte del territorio nazionale, la realizzazione del piano di sorveglianza ADS-B nel sistema ATM nazionale, il sistema SATCAS, la ristrutturazione della Torre ed il blocco tecnico di Torino, Albenga e Lampedusa, i sistemi di radioassistenza, l'acquisto di due simulatori ed il programma Data Link.

I decrementi dell'esercizio pari a complessivi 157.254 migliaia di Euro riguardano le seguenti operazioni:

- la riclassificazione di programmi di investimento ultimati nel 2011 a voce propria per 154.745 migliaia di Euro;
- la dismissione di cespiti posti in fuori uso, in quanto tecnologicamente superati, che hanno determinato il realizzo di una minusvalenza per 1.307 migliaia di Euro;
- le riclassifiche per allocazioni a voci diverse dalle immobilizzazioni materiali per complessivi 1.202 migliaia di Euro, riguardanti: i) l'imputazione a rimanenze per parti di ricambio di alcuni componenti smontati dai sistemi operativi per 118 migliaia di Euro; ii) l'allocazione nelle sopravvenienze passive di 601 migliaia di Euro inerente la costruzione del nuovo hangar realizzato nell'aria demaniale dell'aeroporto di Crotone e consegnato ad ENAC, che ne ha acquisito il possesso nel 2011; tale attività, rientrando nei più ampi accordi che hanno interessato anche il gestore aeroportuale, è stata effettuata a seguito della demolizione dell'hangar preesistente necessaria per la costruzione del nuovo blocco tecnico, nuova torre e cabina elettrica dell'aeroporto di Crotone; iii) la corretta classificazione nella voce immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione di alcuni progetti classificati erroneamente nelle materiali per complessivi 483 migliaia di Euro.

Gli ammortamenti di competenza dell'esercizio ammontano a 149.997 migliaia di Euro.

Si evidenzia che parte degli investimenti, per un costo storico pari a 214.063 migliaia di Euro, sono finanziati da contributi in conto impianti riconosciuti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON) anni 2000-2006 e 2007-2013 per gli interventi negli aeroporti del sud e dai contributi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per investimenti negli aeroporti militari come da Legge 102/09. I contributi in conto impianti riconosciuti per tali investimenti vengono sospesi tra i risconti passivi e rilasciati a conto economico in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono con riferimento ai quali, la quota di competenza dell'esercizio ammonta a 16.796 migliaia di Euro.

L'Agenzia del Territorio, di concerto con le strutture aziendali competenti, ha completato l'attività di identificazione ed accatastamento di alcuni beni inclusi nell'Allegato F del D.M. 14 novembre 2000, pubblicato nella G.U. n. 174 del 28/7/2001, essenzialmente riferiti ad impianti e fabbricati leggeri. Al riguardo, sono tuttora in corso i riscontri sul relativo stato d'uso al fine di valutarne il presumibile valore di mercato per la successiva iscrizione nell'attivo patrimoniale. Concluse tali attività, i cespiti attualmente evidenziati nei conti d'ordine ad un valore simbolico, saranno iscritti nell'attivo con contropartita nel patrimonio netto della Società, senza ulteriori aggravii per oneri di natura fiscale.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da partecipazioni, ammontano a 114.817 migliaia di Euro e non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. La voce è così composta:

	31.12.2011	31.12.2010
Partecipazioni		
a) imprese controllate	114.532	114.532
b) altre imprese	285	285
Totale	114.817	114.817

Le partecipazioni in imprese controllate, si riferiscono per 113.827 migliaia di Euro alla partecipazione totalitaria in Techno Sky S.r.l. e per 705 migliaia di Euro alla quota di partecipazione del 60% detenuta nel Consorzio Sicta. Relativamente alla Controllata Techno Sky, si evidenzia che il maggior valore di carico della partecipazione, rispetto alla valutazione con il metodo del Patrimonio Netto e al Patrimonio Netto contabile, trova giustificazione nei benefici economici futuri individuati e valutati in autorevoli perizie redatte al momento dell'acquisizione e sostanzialmente confermate dai risultati conseguiti nel 2011 e negli esercizi precedenti.

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono per 167 migliaia di Euro alla quota di partecipazione del 16,67% nel capitale sociale della società di diritto francese ESSP SaS, società in cui partecipano i principali *service provider* europei e che ha per oggetto la gestione del sistema di navigazione satellitare EGNOS e la fornitura dei relativi servizi. In seguito alla costituzione della suddetta società il Gruppo Europeo di Interesse Economico ESSP, in cui Enav partecipa con una quota del 16,66% classificata nell'ambito della voce altre imprese, è stato posto in liquidazione, attività che si è conclusa ad inizio 2012 con il recupero dell'intera quota iniziale di sottoscrizione.

Inoltre, nella voce altre imprese è iscritta la partecipazione di Enav nel Consorzio Italiano Infrastrutture e trasporti per l'Iraq (CIITI), per una quota del 10%, pari a 100 migliaia di Euro. Il CIITI è stato posto in liquidazione nel mese di febbraio 2010 per il raggiungimento dell'oggetto consortile, ed a seguito del termine delle attività di liquidazione, l'Assemblea tenutasi nel mese di febbraio 2012 ha deliberato la liquidazione finale del Consorzio, l'approvazione del piano di riparto e la cancellazione della stesso dal registro delle imprese. La suddetta liquidazione, non comporterà oneri per Enav dato il recupero della quasi totalità della quota di partecipazione.

In allegato alla presente nota integrativa, prospetto di dettaglio n. 4, sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 punto 5 del Codice Civile, mentre nel prospetto di dettaglio n. 5 sono riportati i rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con le imprese controllate.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, rappresentate da parti di ricambio, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 69.329 migliaia di Euro con una variazione netta in diminuzione di 1.695 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2010. La movimentazione delle rimanenze nell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

	31.12.2010	Incrementi	Decrementi	31.12.2011
Magazzino fiduciario	73.895	3.411	(3.494)	73.812
Magazzino diretto	4.493	660	(617)	4.536
Magazzino radiomisure	747	88	(91)	744
	79.135	4.159	(4.202)	79.092
Fondo Svalutazione magazzino	(8.111)	(2.935)	1.283	(9.763)
Totale	71.024	1.224	(2.919)	69.329

L'incremento dell'esercizio, al lordo del Fondo svalutazione magazzino, pari a 4.159 migliaia di Euro si riferisce principalmente al magazzino fiduciario per l'acquisto di parti di ricambio di prima dotazione per sistemi di recente fornitura, quali, in particolare i sistemi radar ed i sistemi di telecomunicazioni. Parte dell'incremento si riferisce a parti di ricambio riclassificate in questa voce dalle immobilizzazioni materiali, per 118 migliaia di Euro. I decrementi, al lordo del fondo, pari a complessivi 4.202 migliaia di Euro riguardano le uscite dal magazzino di parti di ricambio impiegate nei sistemi operativi per 1.307 migliaia di Euro, la svalutazione e contestuale smaltimento nell'esercizio di parti di ricambio per 1.612 migliaia di Euro riguardanti componenti di sistemi operativi non più in uso ed utilizzabili esclusivamente sui sistemi di origine, e per 1.283 migliaia di Euro parti di ricambio svalutate negli esercizi precedenti e smaltiti nel 2011. Nell'esercizio si è proceduto ad un'ulteriore svalutazione per 2.935 migliaia di Euro per parti di ricambio divenute obsolete a seguito dell'ammodernamento tecnologico dei sistemi a cui erano destinate. Le parti di ricambio presenti nel magazzino fiduciario sono depositate presso la società controllata Techno Sky S.r.l. che le gestisce per conto di Enav.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, tutti con scadenza entro i 12 mesi, ammontano complessivamente a 635.716 migliaia di Euro in aumento, rispetto all'esercizio precedente, di 118.425 migliaia di Euro. La voce in oggetto è così composta:

	31.12.2011	31.12.2010
Credito verso Eurocontrol	119.253	116.275
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	480.858	375.346
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	30.000	30.000
Crediti verso altri clienti	32.910	25.218
	663.021	546.839
Fondo svalutazione crediti	(27.305)	(29.548)
Totale	635.716	517.291

Il *credito verso Eurocontrol* si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 dicembre 2011 pari rispettivamente a 107.969 migliaia di Euro e 11.284 migliaia di Euro. Di tali crediti, nei primi mesi del 2012, sono stati incassati 84,3 milioni di Euro.

Il *credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze* pari a 480.858 migliaia di Euro riguarda la parte del servizio di assistenza al volo prestato da Enav che per legge è di competenza di tale Ministero comprensiva anche di quanto previsto dalla legge 248 del 2 dicembre 2005 all'art. 11 sexies, e cioè: i) le agevolazioni a favore dei vettori per il servizio di terminale nazionale e comunitario; ii) il riconoscimento dei costi connessi agli aeroporti a basso traffico e agli aeroporti maggiori fino alla concorrenza dei costi equivalenti allo sviluppo dell'1,5% delle unità di servizio su base nazionale; iii) i voli esenti. Il saldo al 31 dicembre 2011 comprende, oltre la quota maturata nell'esercizio pari a 166.784 migliaia di Euro al lordo degli acconti relativi all'Aeronautica Militare, anche la quota

maturata nel 2010 di 82.311 migliaia di Euro, che la parte relativa al triennio 2007/2009 di 231.763 migliaia di Euro. Relativamente a quest'ultimo corrispettivo, giova segnalare che il contratto di servizio riguardante il triennio 2007/2009 è stato sottoscritto dai Ministri competenti nel mese di febbraio 2012 e registrato presso la Corte dei Conti nel mese di marzo; la conclusione di tale iter amministrativo fa ragionevolmente ritenere di poter ottenere l'incasso del suddetto credito entro l'esercizio 2012.

Il *credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti* accoglie il contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti da z per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, come previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05. In data 30 novembre 2011 il Ministero ha provveduto ad erogare il contributo di 30 milioni di Euro riguardante l'anno 2010. L'importo al 31 dicembre 2011 è relativo alla sola quota di competenza dell'esercizio.

I *crediti verso altri clienti* si riferiscono principalmente al credito maturato verso le società di gestione aeroportuale in seguito ai servizi prestati da Enav oltre che ai crediti per l'attività di controllo in volo ed per il riaddebito dei costi del personale distaccato presso terzi.

Il "fondo svalutazione crediti" pari a 27.305 migliaia di Euro ha subito nel periodo un decremento netto pari a 2.243 migliaia di Euro e si è così movimentato:

	31.12.2010	Decrementi			31.12.2011
		Incrementi	cancellazioni	utilizzi	
Fondo svalutazione crediti	29.548	3.215	(4.681)	(777)	27.305

L'incremento dell'esercizio di 3.215 migliaia di Euro, si riferisce alla svalutazione di crediti dubbi riguardanti principalmente i servizi di rotta, ovvero vettori coinvolti in procedure concorsuali o che hanno cessato l'attività nel corso dell'esercizio. Il decremento, pari a complessivi 5.458 migliaia di Euro, attiene per 4.681 migliaia di Euro a cancellazioni di crediti maturati per il servizio di rotta, svalutati in esercizi precedenti e considerati non più recuperabili, e per 777 migliaia di Euro ad incassi di posizioni a credito svalutate prudenzialmente negli esercizi precedenti.

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate ammontano a 441 migliaia di Euro e registrano un decremento netto di 10.353 migliaia di Euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2010 principalmente imputabile al minor credito verso la società Techno Sky. Tale decremento riguarda essenzialmente l'azzeramento del conto corrente di corrispondenza, infruttifero di interessi, utilizzato in compensazione con le fatture passive ricevute dalla Controllata, che nel 2010 presentava un saldo di 9.093 migliaia di Euro. Il saldo complessivo verso Techno Sky ammonta a 270 migliaia di Euro e si riferisce essenzialmente al personale Enav distaccato presso la controllata. Il saldo residuo di 171 migliaia di Euro, riguarda il credito verso il Consorzio Sicta principalmente per il canone di locazione degli uffici di proprietà di Enav.

Crediti tributari

I crediti tributari, interamente con scadenza entro i dodici mesi, ammontano a 28.695 migliaia di Euro e registrano un incremento di 18.877 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. La voce è così composta:

	31.12.2011	31.12.2010
Credito verso erario per IVA	25.246	8.156
Credito per imposte dirette	3.449	1.662
Totale	28.695	9.818

Il *credito verso erario per IVA* pari a 25.246 migliaia di Euro si riferisce al credito IVA maturata nel periodo 2008/2011 per complessivi 24.795 migliaia di Euro e per la restante parte all'iva richiesta a rimborso sulle autovetture e alla quota ancora da incassare per interessi sul rimborso IVA anni 2001 e 2003. La voce in oggetto registra un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di 17.090 migliaia di Euro. Infatti, nell'esercizio 2011, a seguito del recepimento nell'ordinamento italiano delle direttive comunitarie riguardanti l'imposta sul valore aggiunto, i servizi di gestione e controllo del traffico aereo prestati da Enav nei confronti di soggetti passivi comunitari ed extracomunitari, non concorrono più alla formazione del volume d'affari e non rilevano ai fini della determinazione del plafond disponibile che consente l'acquisto di beni e servizi senza il pagamento dell'IVA (art. 8, 1° comma lettera c) del DPR 633/72). Al plafond, a seguito della nuova normativa, concorrono esclusivamente i servizi prestati nei confronti di soggetti passivi stabiliti in Italia, riducendo pertanto la possibilità di compensare l'IVA sugli acquisti per beni e servizi. Nel mese di febbraio 2012 si è proceduto a chiedere a rimborso l'IVA per 24 milioni di Euro.

Il *credito per imposte dirette* che ammonta a 3.449 migliaia di Euro accoglie per 1.662 migliaia di Euro l'imposta richiesta a rimborso, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 185/2008 presentata nel 2009, per l'IRES pagata in eccesso negli esercizi precedenti a seguito della mancata deduzione del 10% dell'IRAP dall'imposta sui redditi, deduzione resa possibile dal D.L. 185/2008 con valenza 2008 ed esercizi pregressi, e per 1.787 migliaia di Euro il credito per IRES sorto nel 2011 quale saldo tra gli acconti versati nell'esercizio pari a 14.822 migliaia di Euro, il credito per ritenute subite per 62 migliaia di Euro e l'imposta di competenza dell'esercizio pari a 13.097 migliaia di Euro.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a 12.994 migliaia di Euro e sono iscritte prevalentemente su fondi tassati e fondo svalutazione magazzino. Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

	31.12.2010	Incrementi	Decrementi	31.12.2011
Imposte antic. su f.di rischi tassati	10.133	2.256	(2.248)	10.141
Imposte antic. su sval.ne magazzino	2.504	815	(529)	2.790
Altre	21	63	(21)	63
Totale	12.658	3.134	(2.798)	12.994

Gli incrementi pari a 3.134 migliaia di Euro riguardano, principalmente, la rilevazione di imposte anticipate su fondi rischi, svalutazione di crediti e del magazzino effettuate nell'esercizio e tassati fiscalmente. I decrementi di complessivi 2.798 migliaia di Euro si riferiscono, in particolare, al rigiro delle anticipate iscritte sulle quote dedotte nell'esercizio di fondi tassati a seguito dell'utilizzo degli stessi. Si segnala che per un importo netto negativo di 46 migliaia di Euro è stato effettuato un allineamento tra le imposte anticipate e quanto rilevato in sede di Unico, importo imputato nell'ambito della voce imposte e tasse esercizi precedenti.

Si rimanda al prospetto n. 6 allegato alla presente nota integrativa che evidenzia il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di imposte anticipate, le variazioni subite nell'esercizio e l'aliquota di imposta applicata. Si precisa che tali imposte anticipate sono state contabilizzate poiché si ritiene vi sia ragionevole certezza di realizzare in futuro imponibili fiscali tali da consentire il recupero delle stesse.

Crediti verso altri

I crediti verso altri, interamente con scadenza entro i 12 mesi, ammontano a 22.001 migliaia di Euro e registrano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 56.418 migliaia di Euro. Nella tabella seguente viene riportata la composizione della voce in oggetto:

	31.12.2011	31.12.2010
Crediti verso enti pubblici per contributi in conto impianti	14.427	72.783
Crediti verso il personale	4.049	4.080
Crediti verso enti vari per progetti finanziati	4.443	2.877
Depositi cauzionali	475	511
Crediti diversi	1.942	1.790
	25.336	82.041
Fondo svalutazione altri crediti	(3.335)	(3.622)
Totale	22.001	78.419

Il *credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti* si riferisce interamente al contributo PON reti e mobilità 2007/2013 pari a complessivi 14.427 migliaia di Euro per gli interventi negli aeroporti di Napoli, Grottaglie e ACC di Brindisi come da atto di convenzione stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 28 gennaio 2010 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. Il decremento, rispetto al 2010, di 58.356 migliaia di Euro riguarda il defianziamento dell'investimento riguardante l'ammodernamento tecnologico infrastrutturale dell'aeroporto Falcone-Borsellino di Palermo comunicato nel 2011 dalle Autorità di Governo, iscritto nell'esercizio precedente, a seguito dell'assegnazione del contributo come da delibera del 6 novembre 2009 registrata dalla Corte dei Conti il 9 febbraio 2010 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale serie generale n. 44 del 2 febbraio 2010. A seguito di tale comunicazione si è proceduto a stornare il credito con contropartita nei risconti passivi senza alcun effetto economico.

Il *credito verso il personale* si riferisce principalmente agli anticipi di missione erogati ai dipendenti in trasferta ed ancora non concluse a fine esercizio, di cui la parte rilevante pari a 3.335 migliaia di Euro riguarda gli anticipi di missioni erogate, già oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria, e svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti. Nel 2011, a seguito della sentenza n. 745 della Corte dei Conti che ha condannato i convenuti al pagamento delle somme, sono stati incassati 287 migliaia di Euro con corrispondente riduzione del fondo, e sono stati assegnati dei piani di rientro per il recupero del credito. A garanzia dello stesso è stato comunque effettuato il sequestro conservativo di un quinto delle pensioni, del fondo TFS e TFR, oltre al sequestro dei conti correnti e per alcuni soggetti anche delle proprietà immobiliari.

Il *credito verso enti vari per progetti finanziati* si riferisce per 4.334 migliaia di Euro alla quota di cofinanziamento di competenza dell'esercizio inerente il programma SESAR che sarà oggetto di rendicontazione nei primi mesi del 2012. Nel corso del 2011 è stata incassata la quota iscritta nell'esercizio precedente per un importo pari a 2.515 migliaia di Euro al netto di un residuo pari a 109 migliaia di Euro atteso per l'esercizio 2012. La voce è comunque diminuita rispetto all'esercizio precedente di 253 migliaia di Euro per le quote incassate riguardanti diversi progetti.

La voce *depositi cauzionali* si è decrementata nell'esercizio principalmente per la restituzione del deposito cauzionale su un contratto di locazione.

Credito per balance eurocontrol

Il credito per balance Eurocontrol ammonta complessivamente a 122.245 migliaia di Euro ed ha registrato nell'esercizio un incremento di 41.051 migliaia di Euro al netto del rigiro a conto economico di una quota relativa al 2009. Il credito in oggetto è esigibile entro i dodici mesi per un importo pari a 41.255 migliaia di Euro ed oltre i dodici mesi per 80.990 migliaia di Euro. Per la composizione del credito iscritto nel 2011 ed ulteriori informazioni si rimanda all'apposito paragrafo posto nella parte finale della presente nota integrativa.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni si sono azzerate nell'esercizio, a seguito del riscatto delle quote del fondo Alico, avvenuto nel mese di dicembre 2011. L'operazione, a fronte di un valore di riscatto di 36.737 migliaia di Euro, ha comportato un effetto netto negativo a conto economico di 1.436 migliaia di Euro, tenuto conto del rigiro delle plusvalenze da switch sospese negli esercizi precedenti pari a 2.075 migliaia di Euro. La valutazione sull'opportunità di procedere allo smobilizzo dei fondi assicurativi, anche in presenza di una permanente situazione di volatilità dei corsi e quindi di turbolenza dei mercati finanziari, legati alla nota crisi generale in ambito europeo, tiene in considerazione anche il protrarsi dei ritardi nell'incasso dei corrispettivi dovuti da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide presso banche e Tesoreria Centrale ammontano a 14.601 migliaia di Euro e sono comprensive degli interessi maturati e delle giacenze di cassa per 19 migliaia di Euro. Nell'ambito

delle disponibilità liquide sono ricompresi 7.670 migliaia di Euro relativi ai pre-finanziamenti ricevuti, al netto delle spese sostenute, dalla SESAR JU a valere sui progetti avviati nell'ultimo triennio. L'ammontare complessivo dei pre-finanziamenti ricevuti è pari a 7.229 migliaia di Euro e sono iscritti nella voce debiti verso fornitori. Tali contributi sono vincolati al progetto.

Ratei e risconti

Il saldo della voce in oggetto ammonta a 517 migliaia di Euro in decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 179 migliaia di Euro e si riferisce esclusivamente ai risconti attivi rilevati su premi assicurativi, canoni di locazione e sull'*arrangement fee* riconosciuta all'Istituto Bancario all'atto della stipula dei finanziamenti a medio termine. Tale commissione, per un importo lordo iniziale sui tre finanziamenti stipulati pari a 873 migliaia di Euro, viene riscontata sulla base della durata dei finanziamenti; la quota di competenza dell'esercizio ammonta a 198 migliaia di Euro.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2011 è così composto:

	31.12.2011	31.12.2010
Capitale sociale (*)	1.121.744	1.121.744
Riserva legale	8.477	7.702
<u>Altre riserve:</u>		
a) Riserva ex L. 292/93	9.189	9.189
b) Riserva straordinaria	961	961
c) Riserva contributi in conto capitale	51.816	51.816
Utili/(Perdite) portati a nuovo	46.082	45.355
Utile/(Perdita) dell'esercizio	12.437	15.502
Totale	1.250.706	1.252.269

(*) Il capitale sociale è composto da numero 1.121.744.385 azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro sottoscritto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per quanto riguarda l'analisi della movimentazione del patrimonio netto e le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile si rinvia ai prospetti di dettaglio n. 7 e 8 allegati alla presente nota integrativa.

Con riferimento alle variazioni intervenute nell'ambito del patrimonio netto, si evidenzia che l'assemblea, in seduta ordinaria, tenutasi il 28 aprile 2011 per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2010, ha deliberato la seguente destinazione del risultato di esercizio: i) l'accantonamento a riserva legale del 5% dell'utile pari a 775 migliaia di Euro; ii) l'assegnazione del dividendo all'azionista per 14 milioni di Euro e la destinazione del restante importo, di 727 migliaia di Euro, a riserva per utili a

nuovo. Si segnala che il dividendo è stato erogato all'azionista nel mese di dicembre 2011.

Con riferimento alla composizione delle "altre riserve" si riporta quanto segue:

- *Riserva ex Lege 292/93* pari a 9.189 migliaia di Euro formata con il surplus di patrimonio netto definitivamente accertato in seguito alla trasformazione dell'Enav in Società per Azioni rispetto al patrimonio provvisorio dell'ex Ente;
- *Riserva straordinaria* pari a 961 migliaia di Euro formata per 226 migliaia di Euro dal surplus di patrimonio netto e per la differenza, pari a 735 migliaia di Euro, dal residuo utile d'esercizio 2004;
- *Riserva contributi in conto capitale* pari a 51.816 migliaia di Euro formata dai contributi in conto capitale ricevuti nel periodo 1996/2002 ed originariamente esposti al netto delle relative imposte differite che sono state nel frattempo assolte.

Fondi per rischi ed oneri

Ammontano complessivamente a 62.235 migliaia di Euro e si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 3.261 migliaia di Euro in seguito alla seguente movimentazione:

	31.12.2010	Incrementi	Decrementi	31.12.2011
Fondo imposte differite	9	403	(9)	403
Totale	9	403	(9)	403
Altri fondi:				
F.do rischi per il contenz.so con il personale	9.702	0	(4.721)	4.981
F.do rischi per altri contenziosi in essere	1.286	0	(12)	1.274
Altri fondi rischi	0	7.600	0	7.600
Fondo stabilizzazione tariffe	47.977	0	0	47.977
Totale altri fondi	58.965	7.600	(4.733)	61.832
Totale complessivo	58.974	8.003	(4.742)	62.235

Il *fondo imposte differite* si incrementa di 403 migliaia di Euro per la rilevazione delle imposte sugli interessi di mora non incassati nel 2011 e si decrementa per 9 migliaia di Euro per il rigiro delle imposte differite iscritte sulle plusvalenze tassate.

Si rimanda al prospetto n. 6 in allegato alla presente nota integrativa che evidenzia il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di imposte differite, le variazioni subite nell'esercizio e l'aliquota di imposta applicata.

Il decremento del *fondo rischi per il contenzioso con il personale* si riferisce sia alle controversie definite nell'esercizio che al venir meno di passività iscritte nei precedenti esercizi a seguito in particolare di una controversia che ha visto Enav vincente anche in secondo grado di giudizio. Il valore complessivo delle richieste giudiziali (petitum) relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della Società possibile, è pari a circa 15,1 milioni di Euro.

Il *fondo rischi per altri contenziosi in essere* è stato utilizzato nell'esercizio per un importo di

12 migliaia di Euro a seguito della definizione di un contenzioso. La stima degli oneri connessi a contenziosi in essere, il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della Società possibile, è pari a circa 76 migliaia di Euro.

La voce *altri fondi rischi* registra un incremento pari a 7.600 migliaia di Euro. Una parte dell'accantonamento effettuato riguarda il contratto per il sistema di multilaterazione, di cui si è detto nella Relazione sulla gestione, all'attenzione della magistratura, per la quale la direzione aziendale anche con il supporto della propria struttura di Audit ha avviato una ricognizione sulle prestazioni ricevute in relazione a tale contratto. Dai riscontri preliminari, sono emerse evidenze di anomalie riferite, in particolare, ad attività di posa in opera risultate non ancora eseguite. Alla data di redazione del presente bilancio, con riferimento a tale specifico contratto, sono stati avviati contatti con il fornitore per acquisire eventuali ulteriori riscontri ed informazioni e procedere all'esame, in contraddittorio con la stessa, delle risultanze degli accertamenti effettuati anche ai fini di intraprendere tutte le più opportune iniziative a tutela delle ragioni della Società.

Inoltre è stato accantonato al fondo rischi in parola un importo di circa 3,6 milioni di Euro per tenere conto delle eventuali passività che potrebbero emergere dall'avvenuta risoluzione del contratto riguardante l'ammodernamento infrastrutturale e tecnologico dell'aeroporto di Palermo, ed in particolare riferibili a spese capitalizzate nelle immobilizzazioni in corso di esecuzione riguardanti specificamente le suddette opere.

Nella relazione sulla gestione si è dato conto di iniziative di indagine svolte dall'Autorità Giudiziaria. Al riguardo, sulla base degli accertamenti ad oggi effettuati, si ritiene che la Società non sia esposta ad ulteriori passività oltre a quanto già rilevato nei fondi rischi.

Il *fondo stabilizzazione tariffe* che ammonta a 47.977 migliaia di Euro, non ha subito movimentazioni nell'esercizio. Tale fondo è stato creato nel 2003, in sede di approvazione del bilancio 2002 da parte dell'Assemblea tenutasi in data 9 maggio 2003, mediante destinazione della *Riserva da definizione crediti tributari e loro regolarizzazioni (legge 289/02)* per 72.697 migliaia di Euro.

Negli esercizi successivi si è incrementato per effetto della destinazione, deliberata dall'Assemblea, di parte dei risultati di esercizio conseguiti dalla Società ed utilizzato in coerenza con i fini istituzionali. Le movimentazioni sono riportate sinteticamente nella tabella seguente:

	Importi
Saldo al 31 dicembre 2003	72.697
Incrementi	22.449
Decrementi	(43.457)
Saldo al 31 dicembre 2004	51.689
Incrementi	0
Decrementi	(9.975)
Saldo al 31 dicembre 2005	41.714
Incrementi	22.809
Decrementi	(25.894)
Saldo al 31 dicembre 2006	38.629
Incrementi	0
Decrementi	0
Saldo al 31 dicembre 2007	38.629
Incrementi	0
Decrementi	(20.653)
Saldo al 31 dicembre 2008	17.976
Incrementi	22.584
Decrementi	0
Saldo al 31 dicembre 2009	40.560
Incrementi	7.417
Decrementi	0
Saldo al 31 dicembre 2010	47.977
Incrementi	0
Decrementi	0
Saldo al 31 dicembre 2011	47.977

Trattamento di fine rapporto

Riguarda le indennità da corrispondere alla cessazione del rapporto di lavoro maturate a favore dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2006 maggiorate della rivalutazione in conformità alla normativa sulla riforma previdenziale di cui alla Legge 296/2006.

Il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 è stato destinato ai Fondi di Previdenza aziendale Previdai e Prevaer, al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS o ad altri Fondi pensione sulla base delle scelte effettuate dal personale dipendente. Il TFR non contiene il debito verso i dipendenti che non hanno esercitato l'opzione per il passaggio dal Trattamento di Fine Servizio (TFS) al Trattamento di Fine Rapporto (TFR), che verranno liquidati dall'INPDAP.

La movimentazione del Fondo TFR nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	31.12.2010	Incrementi	Decrementi	31.12.2011
Trattamento di fine rapporto	40.286	16.883	(17.061)	40.108
Totale	40.286	16.883	(17.061)	40.108

L'incremento del fondo TFR, pari a 16.883 migliaia di Euro, si riferisce all'accantonamento della quota di TFR maturata nell'esercizio che per complessivi 14.598 migliaia di Euro è stata destinata ai fondi di previdenza aziendale, Prevaer e Previdai (12.240 migliaia di Euro), al Fondo INPS (2.301 migliaia di Euro) e altri fondi (57 migliaia di Euro) sulla base delle scelte effettuate dal personale dipendente. I decrementi di 17.061 migliaia di Euro si riferiscono per la parte prevalente, pari a 14.598 migliaia di Euro, ai già citati accantonamenti destinati ai fondi previdenziali, e per la restante parte, pari a 2.463 migliaia di Euro, riguardano la liquidazione del TFR a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (932 migliaia di Euro), ad anticipi erogati al personale che ne ha fatto richiesta (791 migliaia di Euro), al contributo dello 0,5% ed all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.